

MOBILITA' E l'assessore regionale protesta con il governo: «Dimenticato il quadruplicamento Fs della Como-Monza, prosecuzione del Gottardo»

Tangenziale di Como, soldi solo per il primo lotto

Cattaneo conferma: «Via ai lavori nel marzo 2010». Ma mancano ancora i fondi per il tratto dalla Canturina a Tavernerio

«Tangenziali di Como e di Varese, primo lotto: la data d'inizio dei lavori l'abbiamo già scritta, 10 marzo 2010. Ora possiamo confermarla. Contiamo su 415 milioni di euro, fondi contenuti nel piano delle grandi opere del Governo per il 2007-2011 e che saranno destinati alle prime tratte delle varianti delle due città prealpine. Si è così completato il piano finanziario per la pedemontana previsto dall'accordo con la Regione Lombardia. Siamo riusciti a far quadrare i conti»: snocciola cifre, date e chilometri, l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, finora protagonista della "svolta" impressa all'autostrada attesa dal 1965. Ha richiamato il Governo ai suoi doveri, ha ridotto i costi diventati proibitivi, ha costituito la Cal, con Anas ed Infrastrutture Lombarde, Spa partecipata al 100% della Regione e le ha messo in capo le nostre concessioni autostradali, ha ribadito che le tangenziali sono prioritarie. Esprime ottimismo con un cruccio: dal grande piano finanziario, rimane fuori il secondo lotto delle tangenziali di Como e di Varese, dalla Folla di Malnate a Stabio e dalla Canturina a Tavernerio. Resteranno tangenziali incomplete? «Sto lavorando per il completamento - afferma l'assessore - e credo che i due tratti possano essere recuperati anche con l'autostrada Como-Varese-Lecco: aspetto che le comunità locali si esprimano sul punto». Dieci mesi fa, le comunità locali volevano scendere in piazza per sollecitare le tangenziali in particolare e le infrastrutture in generale: chiedevano lo stanziamento di risorse e la pubblicazione della delibera Cipe di approvazione del progetto preliminare della pedemontana, iter in ritardo di un anno. A Como e a Varese, peraltro, spettano da diciotto anni i famosi 135 miliardi di lire assegnati quando Pedemontana Spa ottenne la concessione.

«E il Governo Berlusconi aveva assegnato 60 milioni di euro, spalmati in 15 anni, per la pedemontana - ricorda - con priorità per le tangenziali. Tutta l'autostrada, compresa l'asta principale, è finanziabile, con le risorse finora preventivate. Verificheremo le possibilità per il completamento dei due lotti in sospeso». Gli importi stimati sono di 500 milioni per il secondo lotto di Como e di 240 per Varese. Totale, 9 km, nel Comasco per lo più in galleria, costosissima. Ma c'è un altro argomento che preme all'assessore: nel piano del Governo, non è previsto niente per il quadruplicamento della Como-Monza, naturale proseguimento in Italia della linea del Gottardo. «Abbiamo intenzione di protestare per richiamare l'attenzione del Governo. Propongo al ministro Di Pietro una visita sui cantieri di Alprtransit, per rendersi conto dell'assoluta necessità di agganciarci all'asta ferroviaria nord-sud ad alta capacità e ad alta velocità», dice Cattaneo, che ha ben presente la data d'inaugurazione della maxi opera svizzera, il 2018 e le incertezze sul proseguimento da Lugano a Chiasso. «Non possiamo pensare che sia stata sottovalutata l'importanza di adeguare la nostra rete, soprattutto tra Seregno ed Albate: faremo una battaglia all'ultimo sangue, anche perché il piano delle grandi opere non accenna al terzo valico, Malpensa-Genova, ormai urgente perché la nuova linea del Sempione-Loetichberg è di prossima inaugurazione», sottolinea l'assessore che, sull'argomento, ha trovato «alta sensibilità» in Formigoni. La settimana scorsa, in un convegno, Cattaneo si era confrontato con il ministro di Bellinzona, Marco Borradori, rassicurandolo che il proseguimento del Gottardo è «priorità lombarda». Vorrebbe dimostrarli che è priorità nazionale.

Maria Castelli

“
Raffaele Cattaneo
Contiamo su 415 milioni di euro e si è così completato il piano finanziario per la pedemontana previsto dall'accordo con la Regione. Ora sto lavorando per il completamento delle tangenziali e credo che i due tratti possano essere recuperati anche con l'autostrada Como-Varese-Lecco: aspetto che le comunità locali si esprimano sul punto
”



Buone notizie per la tangenziale di Como. «La data d'inizio dei lavori l'abbiamo già scritta, 10 marzo 2010», ha dichiarato ieri Cattaneo

MALTEMPO Nel weekend è cresciuto di un centimetro, ma da ieri sembra in calo

Il lago è stabile: incombe sulla piazza

(M.Cast.) Il lago è sempre sull'orlo di Piazza Cavour: da tre giorni, non cresce e non cala in modo significativo, si tiene pronto per la stagione irrigua e la siccità estiva. Ieri, l'afflusso era inferiore al deflusso: 147 metri cubi al secondo di entrata; 170 metri cubi di uscita, un saldo negativo di venti metri cubi circa al secondo, 1.200 al minuto, ma per scendere di un centimetro, il saldo negativo è di un milione e mezzo di metri cubi. Per salire di un centimetro, dovrebbe essere positivo di pari volume: è un equilibrio sul filo del rasoio, in definitiva, sotto i riflettori nazionali, giacché il lago di Como è considerato riserva idrica fondamentale nel piano nazionale anticicloni della Protezione Civile presso il ministero degli Interni.

Il weekend, tra uno scroscio e l'altro di pioggia, è trascorso senza grandi scossoni: sabato, il livello era di 97,5 centimetri e domenica è salito a 98,5, a fronte di un deflusso sempre uguale, 170 metri cubi al secondo e un afflusso tra i 183 e i 188 metri cubi. Non si tratta affatto di grandi quantitativi in entrata. Basta pensare che in caso di alluvione, l'Adda immette anche 2.000 metri cubi al secondo e il deflusso è limitato. Ogni dato rivela la manovra in corso: risparmiare acqua, metterne da parte il più possibile, perché potrebbe sempre servire. C'è chi ha coniato una nuova definizione per Como: salvadanaio dell'acqua. Finché tiene, con un occhio al Consorzio dell'Adda, l'ente regolatore dei livelli e un occhio al cielo. Come ieri, per tutta la settimana, sono previsti rovesci alternati a schiarite, tempo umido, tempo afoso, con il battello spazzino all'opera per tener pulita la superficie dalle immondizie galleggianti. Si notano di più quando il lago è alto.

SABATO SERVIZIO REGOLARE

Notte Bianca, la retromarcia degli autisti: «Trovata l'intesa, sospese le astensioni»

(d.al.) Gli autisti di Spt Linea fanno un passo indietro. Avevano annunciato astensioni dai turni straordinari non concordati a partire da ieri sulle linee urbane, invece il servizio si è svolto regolarmente, salvando così molte corse nelle ore di punta rivolte a studenti e lavoratori. A far scattare lo stato di agitazione dei dipendenti dell'azienda di trasporto erano stati alcuni "ritocchi" ai tempi di percorrenza della linea 11 e ai turni lavorativi. Ma tutto si è risolto tra venerdì e sabato, quando la direzione di Spt Linea ha applicato nuove modifiche che sono risultate gradite agli autisti. E così, oltre ad essere salvo il servizio quotidiano, è al sicuro anche quello extra organizzato per la Notte Bianca di sabato.

«Eravamo pronti ad astenerci anche dalle corse straordinarie che avrebbero garantito il servizio per tutta la lunga notte di festa - fa sapere Patrizio Chiappa della Rsu dell'azienda - ma ora non è più nelle nostre intenzioni. Ciò non toglie che secondo noi il servizio per la Notte Bianca non è stato pensato per tempo e per questo risulterà carente rispetto alla moltitudine di passeggeri che ci aspettiamo». Ulteriori novità sui rapporti tra lavoratori ed Spt potrebbero uscire dall'assemblea delle Rsu del servizio urbano che si svolgerà questa sera. Intanto Fulvio Torregiani, direttore d'esercizio, assicura che «tutto è pronto, i bus ci saranno e garantiranno tutte le corse necessarie per la festa di sabato».

LETTERA APERTA

Nel caos di viale Geno ci siano almeno i vigili a far rispettare le regole

di ENRICO GELPI

La questione del traffico e della sosta in viale Geno è un argomento che viene spesso ripreso, ma purtroppo la soluzione, anche temporanea, appare lontana.

Il Comune aveva ripetutamente comunicato a mezzo stampa che dal 2 giugno sarebbe stata reintrodotta la normativa limitativa dell'accesso come l'anno scorso. In realtà il 2 giugno è passato e non risulta che il settore mobilità abbia dato esecuzione a tale normativa. Che peraltro richiede il posizionamento di una segnaletica specifica all'inizio di Lungo Lario Trieste, al momento del tutto assente, quantomeno per correttezza nei confronti di quella risorsa che tutti invocano, i turisti, ma che spesso nei comportamenti e nei fatti viene disattesa. In questa situazione di incertezza l'unica certezza è costituita dai disagi dei residenti della zona e dei turisti più volte, invano, segnalati, e così abbiamo:

- a) posti gialli riservati ai residenti (che pagano il canone di occupazione di euro 310 alla Csu) stabilmente occupati da vetture senza contrassegno;
- b) auto posteggiate davanti ai garage e ai passi carrai (per i quali i proprietari hanno ottenuto la relativa autorizzazione comunale e corrisposto il conseguente canone di concessione) che spesso impediscono l'accesso agli aventi diritto e rendono comunque difficoltosa la manovra di entrata/uscita;
- c) auto posteggiate in sosta vietata (sotto i cartelli di sosta vietata con rimozione forzata) lungo il lato opposto a quello destinato ai parcheggi, che di fatto rendono la strada ad una corsia, con intasamenti e blocchi;
- d) moto che sfrecciano rumorosamente e posteggiate in ogni dove (marciapiedi e strisce pedonali comprese).

Questo si verifica tutti i giorni, specialmente alla sera e nei giorni festivi.

In questa situazione di caos incontrollato e di regole (e diritti) calpestate, non si vede un vigile neanche per sbaglio (vigili che, a quanto mi si dice, neppure intervengono se chiamati dai cittadini esasperati), e solo casualmente ci si può imbattere, ma solo di giorno, in qualche sparuto ausiliario del traffico della CSU.

Nell'attesa che il sindaco affronti, come promesso in campagna elettorale, il problema della accessibilità in convalle e della sosta in modo strategico, sistematico ed equilibrato (in questo quadro è da valutare l'opportunità dell'autosilo sublacuale), basterebbero più controlli da parte dei vigili per far rispettare le regole esistenti e l'applicazione di provvedimenti già noti per rendere almeno temporaneamente nel periodo estivo più vivibile questa zona a particolare vocazione turistica, salvaguardando contestualmente anche le esigenze e i diritti dei cittadini ivi residenti.



Enrico Gelpi

La viabilità in viale Geno è argomento sempre attuale ma purtroppo la soluzione, anche temporanea, appare lontana

UNIVERSITÀ Sport e goliardia a San Fermo: in campo 300 studenti universitari di Como e Lecco

Gli Ingegneri di Como sbancano le Insubriadi

Il Politecnico di Como, si conferma leader in campo sportivo tra le sedi universitarie di Como e Lecco. Un responso che è giunto dalla sesta edizione delle Insubriadi, l'"olimpiade" universitaria che mette di fronte contemporaneamente gli atenei di Como, Lecco, Varese e Canton Ticino. La tappa comasca della manifestazione si è svolta sabato al centro sportivo Vergosa di San Fermo della Battaglia e ha coinvolto circa 300 studenti impegnati in tornei di calcio a 5, basket, tennis, volley e scapone scientifico, entrato ormai da alcuni anni a pieno titolo tra le discipline proposte dall'organizzazione. Una bella giornata di sport, divertimento e sano campanilismo tra le varie facoltà universitarie, caratterizzata dall'assenza degli studenti di Giurisprudenza, per la concomitanza con un'impegnativa sessione di esami. Con due ori, quattro argenti e quattro bronzi, Ingegneria Como è



Premiazioni dei vincitori delle Insubriadi al Vergosa

stata la regina della manifestazione, vincendo il torneo di basket con i Quaraquaque e quello di tennis con Dario Piras. Le altre medaglie per gli ingegneri sono arrivate nel calcio a 5 (secondo e terzo posto per gli Intmix e i Corona Fans Club), nel basket (secondo e terzo posto per i Big Ass Lo-

vers e i Tutti Belli), nel volley (secondi e terzi gli Shaolin Team e gli Onda Anomala) e nel tennis (secondo e terzo Andrea Airolidi e Stefano Bellissimo). Le altre medaglie d'oro sono state vinte da Scienze Como (nel volley con i Senza Nome), Giurisprudenza (nello scapone con i Fattalla) e Inge-

LA SCHEDA
I risultati
Calcio a 5: 1.A-Team (Ing. Lc), 2.IntMix (Ing. Co), 3.Corona Fans Club (Ing. Co). Basket: 1.Quaraquaque (Ing. Co), 2.Big Ass Lov. (Ing. Co), 3.Tutti Belli (Ing. Co). Volley: 1.Senza Nome (Scienze), 2.Shaolin (Ing. Co), 3.Onda Anomala (Ing. Co). Tennis: 1.Dario Piras (Ing. Co), 2.Andrea Airolidi (Ing. Co), 3.Stefano Bellissimo (Ing. Co). Scopone: 1.Fattalla (Legge Co), 2.Shoc (Scienze)

Sara Molteni

Indirizzi utili da Como... e provincia!

ABBIGLIAMENTO

Bonahomi

UOMO - DONNA

Non dovete fare molta strada per trovare qualità e prezzi interessanti.

COMO

Via Diaz, 19 (angolo via 5 Giornate, 60) Tel. 031 267094

GEOM. DOTTI V.le Innocenzo XI - Como
Tel. 031.261835
Tel. 335.5490869

VENDESI

COMO - VIA VOLTA In prestigiosa ristrutturazione vendiamo ultime due unità: • Trilocale con doppi servizi mq 140 con annesso p. auto. • Bilocale mq 100 con annesso posto auto. Finiture a scelta del cliente.

COMO - VIA PRUDENZIANA Libero al rogito appartamento di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno e balconi. Posto auto a rotazione. Parzialmente da ristrutturare.

COMO - V.LE ROSSELLI subito disponibile ampio appartamento di mq. 235 con balconi e box tripla.

MASLIANICO in zona residenziale e panoramica ampia villa bifamiliare con giardino e piscina. Ottime finiture.

FENEGRO centrale libera al rogito ampia porzione di casa disposta su tre livelli con giardino e posti auto. Annesso rustico disposto su due livelli. Da ristrutturare.

AFFITTASI

CERNOBBIO semicentrale vista lago villa arredata di mq. 250 su due livelli con giardino e box. Ampia documentazione fotografica in ufficio.

MONTORFANO in residence con piscina coperta/scoperta bilocale arredato mq. 70 con terrazzo mq. 70. Annesso box

COMO vista città ampio trilocale arredato-balconi. Cantina e box.